

**PSC** Incontro tra il Comitato promotore e gli assessori

# Bosco urbano al Campovolo, si è giunti ad un accordo

**D**opo l'incontro avutosi mercoledì 4 giugno tra i promotori dell'iniziativa "Un bosco all'aeroporto", l'assessore Pinuccia Montanari e l'assessore all'urbanistica Ugo Ferrari, i cittadini del Comitato ritengono «di aver raggiunto un accordo che potrà porre le basi per la futura realizzazione del grande bosco urbano». A sostegno del progetto di Paride Allegri e

della sua "Resistenza Verde" erano state raccolte 7 mila firme e l'adesione di numerose associazioni: Centro per la riconciliazione tra i popoli, Amici di Beppe Grillo, Legambiente, Wwf, Guardie Giurate Ecologiche Volontarie, Il Gabbiano, Ecoistituto e Movimento Zero

«Le nostre richieste - spiegano - di eliminare il progetto della strada passante nella zona a nord della ferrovia prevista dal Piano Urbano della Mobilità, che di fatto impedirebbe la realizzazione del bosco, hanno trovato la disponibilità degli assessori Gandolfi e Ferrari, che hanno reso noto di come gli studi condotti fino ad ora sulla utilità di tale opera abbiano scoraggiando la sua costruzione avendone dimostrato sostanzialmente l'inefficacia nel diminuire il traffico, pur riservandosi di compiere ulteriori verifiche, che comunque non dovrebbero modificarne l'at-

tuale giudizio negativo».

La proposta di Ferrari prevederebbe che due larghe fasce di terreno (una parallela alla ferrovia e l'altra lungo la recinzione dell'aeroporto, dove potrebbe esser realizzata anche una pista ciclabile), vengono acquisite dal Comune nel futuro Psc.

«Su queste - concludono i cittadini - sarà possibile piantumare speriamo già



a partire dal prossimo anno diverse migliaia di piante, così sarà possibile proseguire l'opera di rimboschimento nei pressi della pista Cimurri ad opera dell'assessorato all'ambiente».

La possibilità di giungere ad un accordo con i privati proprietari delle aree verdi restanti sarà valutata entro la fine dell'anno con uno studio apposito.

Il parco scongiurerebbe tra l'altro ogni altra ipotesi di cementificazione dell'area e permetterebbe la nascita di un vastissimo bosco di circa 80 ettari (800 mila metri quadri), che si estenderebbe dalla riva sinistra del Rodano fino ai margini di via dell'Aeronautica, costeggiando la ferrovia.

Nell'incontro i promotori dell'iniziativa hanno anche insistito sul potenziamento dei mezzi pubblici come scelta politica strategica per scoraggiare l'uso del mezzo privato.